



PERGINE

Ieri l'assemblea annuale dell'istituto di credito. Approvato il bilancio 2021

Senesi, ampia conferma Michele Sartori nel cda

Cassa Rurale Alta Valsugana, un utile pari a 6,5 milioni

DANIELE FERRARI

PERGINE - Ampia conferma ai vertici della Cassa Rurale Alta Valsugana per il presidente Franco Senesi (unico candidato), con l'ingresso nel consiglio d'amministrazione di Michele Sartori (già sindaco di Levico Terme e ora direttore di Cooperfidi) e la conferma di Michele Plancher rappresentante per l'ambito Piné-Fornace.

Questo l'esito delle votazioni dell'assemblea annuale dell'istituto di credito dell'Alta Valsugana tenutasi ieri pomeriggio alla presenza del rappresentante designato e senza la presenza fisica dei soci (viste le norme legate ancora all'emergenza sanitaria). Una realtà nata nel 2016 dalla fusione delle precedenti compagini di Pergine, Levico, Caldonazzo e Pinetana-Fornace e che può contare su 9.676 soci (di cui 374 aziende) ed è attiva in 17 sedi e filiali dell'intera Alta Valsugana.

L'assemblea di ieri ha visto innanzitutto l'approvazione del bilancio 2021 grazie a 2.734 voti validi (pari al 28,2% dei 9.676 soci).

Un bilancio che si chiude con un utile d'esercizio pari a 6,537 milioni di euro ed un patrimonio di 176,538 milioni di euro. Gli altri dati di bilancio evidenziano come la raccolta complessiva nell'ultimo anno sia salita a 1,97 miliardi di euro (era stata di 1,85 miliardi del 2020), rilevante anche la crescita del risparmio gestito che raggiunge i 666 milioni di euro (più 25% sull'anno prima), e che raddoppia rispetto ai dati di tre anni fa. I crediti «in bonis» salgono del 2,94% e raggiungono i 758 milioni di euro, mentre si riduce ancora il credito deteriorato lor-



Un'immagine dell'assemblea annuale dell'istituto di credito dell'Alta Valsugana. A capotavola, Franco Senesi

do, pari ora a 77,6 milioni, il 9,29% del totale, ma in calo del 18,92% (era di circa il 35% alla data di fusione). Posizioni deteriorate che nel 2021 sono state coperte all'84% da operazioni di bilancio, e che rappresentano l'1,67% dei crediti netti pari a circa 12,68 milioni di euro. A fronte di un utile di 6,537 milioni di euro le somme destinate al sociale sono state di 928mila euro, con 196mila euro rivolti ai fondi per la promozione e lo sviluppo della cooperazione.

Un istituto di credito quindi in salute grazie ad un patrimonio di 176,5 milioni di euro (cresciu-

to nel triennio dell'11,63%), e con un indice di solidità (Cet1 Ratio) del 27,65% quasi due volte il minimo richiesto, e che la rivista economica "Altroconsumo Finanza" classifica tra le prime quindici banche italiane per affidabilità e sicurezza. Le successive votazioni di presidente e consiglieri hanno visto il presidente **Franco Senesi** raccogliere circa l'80% delle preferenze (2.101 voti) per ricoprire il suo terzo mandato all' vertice dell'istituto di credito (dal 1990 al 2016 aveva ricoperto la carica di presidente della Rurale di Pergine). Nel consiglio d'amministrazio-

ne entra **Michele Sartori** (1.369 preferenze), già direttore della Cassa Rurale di Trento e ora al vertice di Cooperfidi, con la riconferma di **Michele Plancher** (1.412 voti), mentre è rimasto escluso Mauro Casotto (non ricandidava Stefano Zampedri). Alla carica di presidente del Collegio sindacale è stato nominato il dottore commercialista **Giuseppe Toccoli** (che con 1.231 preferenze subentra a Claudio Merlo), mentre tra i sindaci effettivi si conferma la nomina di **Christian Pola** e il nuovo ingresso di **Anna Postal**. I sindaci supplenti saranno **Silena Celotto** e **Paolo Zanfei**.